



Provincia Autonoma di Trento

Trento
16 ottobre - 10 novembre
2000

seconda edizione

LA REALTÀ ECONOMICA E CULTURALE DEL TRENTINO

Formazione manageriale
per figli di emigrati trentini



ACCADEMIA DI COMMERCIO E TURISMO

Scuola di Formazione Aziendale della
Camera di Commercio Industria Artigianato e
Agricoltura di Trento

FINAL REPORT

a cura di : Paola Fabbri
Paolo Grigoli

Indice

1. Premessa.....	2
2. Composizione del gruppo.....	3
3. Schema sinottico dell'attività formativa.....	4
4. Verifica del percorso formativo.....	5
4.1 Analisi del questionario.....	5
5. Riflessioni dei partecipanti.....	8
5.1 Il ritorno in Trentino.....	9
5.2 Il contesto di riferimento.....	9
5.3 Le differenze più significative tra il proprio ambiente di riferimento e quello trentino.....	10
5.4 Gli incontri con gli attori economici.....	10
5.5 Filoni tematici di interesse e di approfondimento per future collaborazioni.....	11
5.6 Proposte ed impegni post-corso.....	12

1. PREMESSA

La possibilità di organizzare delle attività formative rivolte a discendenti di trentini emigrati nel mondo nacque nel 1998 durante gli incontri con i Dirigenti del Servizio Relazioni Pubbliche della Provincia Autonoma di Trento, i rappresentanti dell'Associazione Trentini nel Mondo, dell'Accademia di Commercio e Turismo e dei gruppi giovanili delle Associazioni di Categoria.

Questi percorsi avevano come obiettivo principale la valorizzazione di un legame tra territori che avevano avuto solo sporadiche possibilità di scambiarsi i modelli economici e culturali e di mettere a punto modalità di collaborazione.

Dopo la prima edizione del 1999, gestita dall'Accademia di Commercio e Turismo, Scuola di Formazione Aziendale della Camera di Commercio I.A.A. di Trento con il finanziamento erogato dal Servizio Relazioni Pubbliche della Provincia di Trento, l'iniziativa si è ripetuta dal 16 ottobre al 19 novembre 2000.

Il percorso formativo si è focalizzato sul sistema economico trentino, le forme di organizzazione aziendale, il marketing le strategie d'impresa, il sistema cooperativo, lo sviluppo delle PMI, le problematiche della commercializzazione, le relazioni banca-azienda, la nascita dell'Euro e le implicazioni a livello mondiale. Sono state analizzate approfonditamente le modalità di cambiamento del sistema economico trentino negli ultimi anni e l'evoluzione del tessuto delle imprese industriali, agricole, turistiche, artigianali e cooperative così come l'interscambio con l'estero.

2. COMPOSIZIONE DEL GRUPPO

Nella prima edizione era emerso l'interesse di allargare l'area geografica dei partecipanti per avere così un gruppo di giovani figli o discendenti di emigrati trentini provenienti da diversi continenti.

Nonostante l'iniziativa sia stata comunicata ovunque vi fossero comunità trentine nei cinque continenti, e vi fossero inizialmente adesioni anche dagli Usa, dall'Australia e dall'Europa, il gruppo con cui abbiamo lavorato nel 2000 proveniva unicamente dall'area sudamericana.

3. SCHEMA SINOTTICO DELL'ATTIVITA' FORMATIVA

Nello schema seguente si propongono in maniera sintetica le aree tematiche svolte durante il percorso formativo.

16-20 ottobre	Apertura del percorso: conferenza stampa e presentazione ufficiale del progetto ai media Sostegno linguistico Il movimento cooperativo in Trentino Elementi di base dell'economia locale La struttura giuridica e formale della Provincia Autonoma di Trento: il concetto di autonomia Visita alla città di Trento.
23- 27 ottobre	Visita all'EXPO di Hannover Marketing turistico Il sistema turistico Il ruolo delle Casse Rurali nel Trentino
30 ottobre – 3 novembre	Punti di forza e di debolezza del sistema economico trentino Euro: sviluppo del sistema bancario e conseguenze sul mercato del lavoro Consorzio Fiemme Reservation: visita e analisi di un caso di Destination Management Tavola rotonda: i giovani manager sudamericani incontrano i giovani imprenditori trentini Identità locali e mercato globale

6-10 novembre

**Visita alla Borsa delle Pari
Opportunità**

Partecipazione al Convegno New Economy: Una possibilità per le
PMI

**Visite a cooperative e aziende del
Trentino**

Verifica e chiusura del corso

4. VERIFICA DEL PERCORSO FORMATIVO

Alla luce dell'esperienza svolta dal 16 ottobre al 10 novembre 2000 e delle risposte fornite dai partecipanti stessi al questionario elaborato e somministrato dall'Accademia (v. allegato), emergono alcune possibilità di miglioramento delle fasi progettuali e gestionali dell'attività formativa per una sua riprogettazione negli anni a venire.

Qui di seguito si analizzano in termini aggregati le risposte alle domande del questionario di valutazione dell'esperienza formativa.

4.1 ANALISI DEL QUESTIONARIO

1. Prova a descrivere utilizzando una parola o una frase la tua esperienza in questo corso:

Il 70% ritiene questa esperienza importante sia come "crescita personale e professionale", sia come "esperienza conoscitiva". Il 20% la ritiene "positiva", una persona si è espressa con "sensazionale".

2. Alla luce del percorso intrapreso, qual è stato il tuo interesse complessivo per i contenuti trattati:

Il 70% sostiene che l'interesse è stato "molto alto", il 20% "discreto" e una persona si esprime con "buono".

3. Quali sono stati i contenuti (puoi indicarne al massimo tre) che maggiormente ti hanno interessato/a ?

La cooperazione si rivela un argomento predominante nell'interesse generale; seguono il marketing, la promozione del Trentino, il concetto di autonomia e la finanza aziendale.

4. Al contrario, prova ad indicare (sempre con un massimo di tre) quali sono stati gli argomenti che ti hanno scarsamente interessato/a?

Non sono riportate indicazioni significative.

5. Ritieni applicabili i contenuti trattati nel tuo contesto lavorativo-professionale?

Il 40% si è espresso con "molto", il 30% con "discretamente", il 20% con "sufficientemente" e una sola persona con "scarsamente".

6-7. Ci sono degli argomenti che avresti voluto trattare nell'ambito del corso, e che non sono stati sviluppati ?

Alcuni partecipanti segnalano l'importanza di approfondire i moduli dedicati alla finanza aziendale, alla cooperazione e alla promozione all'estero del mondo economico trentino.

8. Individui una coerenza tra gli obiettivi di apprendimento del corso di formazione con le proposte presentate dai docenti ?

Tutti i partecipanti hanno individuato una buona coerenza tra gli obiettivi del corso e le proposte dei docenti, sottolineando semmai una mancanza di tempo per l'approfondimento di certe tematiche.

9-10. Complessivamente come reputi la qualità degli interventi dei docenti:

L'80% dei partecipanti ha giudicato "molto buona" la qualità degli interventi, una persona si è espressa con "buona " e un'altra con "discreta".

11. Hai potuto avere chiarimenti/delucidazioni rispetto ai tuoi interessi?

Il 60% ha risposto "sempre", il 30% ha risposto "spesso"; solo un partecipante ha risposto "talvolta".

12. Rispetto all'organizzazione del percorso, cosa cambieresti:

Per quanto riguarda i metodi formativi, si è richiesto in alcuni casi l'attivazione di momenti per facilitare le dinamiche di gruppo, mentre per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, si è richiesto più volte di anticipare la settimana di incontri nelle aziende, così da permettere lo scambio di esperienze nelle settimane successive.

13. Le relazioni di gruppo hanno facilitato l'apprendimento?

L'80% del gruppo ha risposto che le relazioni interne al gruppo stesso hanno facilitato molto l'apprendimento.

14. Sei contento delle relazioni con gli organizzatori del percorso?

Il 100% dei partecipanti si è detto molto contento delle relazioni con gli organizzatori del percorso intendendo sia i responsabili della Provincia Autonoma di Trento che dell'Accademia di Commercio e Turismo.

15. Come ritieni i servizi dell'Accademia di Commercio e Turismo (personale, posta elettronica, documentazione, materiale cartaceo, altro)

Viene attribuito uniformemente il massimo punteggio per i servizi messi a disposizione dall'Accademia.

Il soggiorno.

Per quanto riguarda il soggiorno in generale, sono stati giudicati positivamente le gite, il clima, l'accoglienza in Trentino e gli eventi socio-culturali, mentre il clima e la vita notturna vengono giudicati, in generale, "discreti".

5. RIFLESSIONI DEI PARTECIPANTI

Documento elaborato dai partecipanti al corso di formazione manageriale 2000:

1. LIBERATORE SANDRA NOEMI	BARILOCHE (RIO NEGRO) - ARGENTINA
2. NARDELLI FRANCISCO FABIAN	BAHIA BLANCA (BUENOS AIRES)- ARGENTINA
3. VERONESI RODOLFO FERNANDO	VILLA REGINA (RIO NEGRO) - ARGENTINA
4. DALRI' ANGELITA	BLUMENAU (SC) - BRASILE
5. MONTIBELLER ACACIO	SAO JOAO BATISTA (SC) - BRASILE
6. SAVOI PRISCILA	SAO JOAO DA BOA VISTA (SP) – BRASILE
7. SETTI TARCISIO LUIS	CAMPO LARGO (PR) – BRASILE
8. SEZERINO MARCIO	NOVA TRENTO (SC) – BRASILE
9. TRENTINI ALEXSANDRA PATRICIA	FLORIANOPOLIS (SC) - BRASILE
10. VICENZI ALTAIR	RIO DO OESTE (SC) - BRASILE
11. ZANOTELLI WENDEL	VILA VELHA (ES) - BRASILE
12. FREDERICH BIANCA ANDREA	SANTIAGO - CILE
13. PERINI ANDRES JOSE'	SANTAFE DE BOGOTA' - COLOMBIA
14. WOLCAN CHAUVIE ROSANA M.	MONTEVIDEO - URUGUAY

5.1 IL RITORNO IN TRENTO

Le nostre aspettative in rapporto al ritorno in Trentino, la terra dei nostri antenati, sono state molto diverse, ma l'emozione comune a tutti è stata quella di conoscere "in loco" le nostre radici.

In modo particolare, rispetto al *corso di formazione manageriale* abbiamo trovato i seguenti punti di interesse comuni:

- Confrontare la realtà trentina con le nostre realtà
- Capire la struttura giuridica e formale della Provincia, soprattutto nel concetto di "Autonomia"
- Conoscere la struttura economica del Trentino e dei pilastri attivi attinenti a:
 - a) Sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo;
 - b) Analisi delle diverse modalità di gestione aziendale e le loro applicazioni dirette;
- c) Individuazione di punti di sinergia per sviluppare progetti concreti tra le ditte trentine e altre ditte con presenze di origine trentina all'estero.

- Scoprire quali sono le motivazioni per le quali gli imprenditori trentini *non* sono ancora attivi commercialmente in Sudamerica

- Trovare opportunità d'affari:
 - a) tra il Trentino ed il Sudamerica

 - b) tra i Trentini presenti nei vari Paesi del Sudamerica

5.2 IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Le attività parallele sviluppate fuori dall'Accademia sono state molto importanti per la crescita del gruppo in quanto hanno consentito di:

1. promuovere una conoscenza pratica sia rispetto ai contenuti del corso che all'effettiva realtà territoriale (come ad esempio: la partecipazione alla *Borsa delle Pari Opportunità*; la visita alle diverse *forme di cooperative ed alle aziende*, la partecipazione al *Convegno sulla New Economy*).

2. facilitare la dinamica di gruppo e la sensibilizzazione verso un lavoro comune di rete (ad esempio attraverso gli incontri con i rappresentanti delle associazioni giovanili di categoria, con altri studenti che frequentano l'Accademia, con studenti universitari nelle pause pranzo in mensa, con altri giovani della realtà trentina realizzati tramite serate-invito proposte dal gruppo giovani albergatori, dal consorzio cooperativo Fiere-Valsugana, dal gruppo giovani Ass. Trentini nel Mondo).

5.3 LE DIFFERENZE PIÙ SIGNIFICATIVE TRA IL PROPRIO AMBIENTE DI RIFERIMENTO E QUELLO TARENTINO

Dalle esperienze raccolte abbiamo intuito che le differenze più significative tra il nostro ambiente di riferimento e quello trentino sono legate al modello economico di base:

- Nei paesi Sudamericani, negli ultimi anni è prevalso il modello neo-liberale, mentre in Trentino il modello che prevale è cooperativo. Un'altra differenza tra i due modelli economici, è rappresentata dall'intervento dello Stato-Provincia nell'economia locale.

- In Sudamerica la maggiore partecipazione nel P.I.L. è basata sui grandi gruppi industriali, mentre in Trentino è basata sulle Piccole e Medie Imprese.
- Il modello cooperativo, radicato e sviluppato in Trentino, non ha un ruolo rilevante tra le forme organizzative sudamericane. Nella nostra realtà c'è la mancanza della cultura "associativa".
- La struttura del credito tra le nostre due realtà è diversa, in corrispondenza con il tipo d'impresa che ogni modello economico favorisce. (In Trentino il Credito di tipo cooperativo è radicalmente diffuso e le finalità sono certamente molto diverse da quelle dettate dalla Banca Internazionale).

5.4 GLI INCONTRI CON GLI "ATTORI" ECONOMICI

Nel corso delle prime tre settimane di docenza in aula durante le visite esterne, gli incontri con gli attori economici si sono rivelati fortemente positivi per la possibilità di vedere i collegamenti tra concetti teorici e gli esempi concreti presenti nella realtà economica trentina.

Un valore aggiunto è stato dato al corso dall'ultima fase del programma, ovvero lo stage, che prevedeva affiancamenti in azienda per settori di interesse.

L'esperienza ha offerto ad ogni partecipante occasioni interessanti per stabilire contatti diretti con alcuni attori economici trentini, per promuovere tra loro la conoscenza sulle realtà imprenditoriali in Sudamerica e per verificare le reciproche possibilità sui relativi mercati.

Ogni partecipante ha avuto quindi un vero "insight" sulle realtà imprenditoriali ed ha potuto confrontarsi con referenti che operano su filoni economici comuni.

L'esperienza degli stage e dei vissuti individuali è stata successivamente rielaborata in gruppo; le nostre conclusioni lasciano intuire che sembrano esistere reali potenzialità da sviluppare nei futuri rapporti commerciali tra il Trentino e le varie regioni del Sudamerica.

5.6 FILONI TEMATICI DI INTERESSE ED APPROFONDIMENTO PER FUTURE COLLABORAZIONI

E' emerso un interesse per l'approfondimento dei seguenti contenuti:

1.- Provincia Autonoma di Trento e Regione Autonoma Trentino-Alto Adige.

Il loro significato specifico rispetto alla realtà italiana. Il confronto con l'economia del Trentino e con i Trentini all'estero. L'intervento della Provincia Autonoma di Trento nell'economia. La diffusione della struttura organizzativa dei Trentini all'estero.

2.- L'attività della Provincia Autonoma di Trento nel commercio estero.

I mercati attuali e loro prospettive. Il rapporto commerciale con il Sudamerica. I punti di contatto e le strategie per costruire un miglior rapporto.

3.- Il modello dell'associazionismo e cooperativismo Trentino.

La promozione e la diffusione della conoscenza dei modelli associativi e della cooperazione, la ricerca delle possibilità di applicazione di tali modelli nelle diverse realtà dei Trentini all' estero.

4.- Il modello economico attuale: il Trentino rispetto alla Globalizzazione.

Domande aperte sul modello economico trentino: è compatibile con le tendenze europee e mondiali? Quale potrebbe essere il futuro di questo modello? Il Trentino avrà bisogno di nuovi mercati? Quali sono le reali possibilità di cooperazione tra il Sudamerica e il Trentino?

5.7 PROPOSTE ED IMPEGNI DEI PARTECIPANTI AL CORSO

Micro-progetti

- A. Ognuno dei partecipanti deve diventare “punto di riferimento” nel proprio Paese, per le future iniziative promosse dalla Provincia Autonoma di Trento nell’area economica e si impegna a divulgare/diffondere nella propria rete comunitaria le informazioni ricevute durante il corso e le esperienze vissute tramite i contatti attivati.
- B. Le attività economiche che potrebbero svilupparsi dovrebbero essere “coordinate” da idonei interlocutori (Camere di Commercio italiane all’estero, la Camera di Commercio di Trento con la Provincia Autonoma di Trento) che devono essere i referenti per il tavolo di lavoro.
- C. Creazione di un progetto-pilota a Curitiba (Brasile) per un “corso di italiano strumentale ad indirizzo economico” per l’apprendimento della lingua italiana a livello professionale, coinvolgendo il locale Circolo trentino, la Camera di Commercio italo-brasiliana e le scuole specializzate per l’insegnamento della lingua italiana.
- D. Realizzazione di un incontro tra il gruppo di partecipanti area Sudamerica del corso 1999 e del corso 2000. Tale incontro dovrebbe essere principalmente finalizzato a:
 - 1. costruire un rapporto informativo e conoscitivo tra i partecipanti delle due edizioni del corso, tramite una conoscenza possibilmente diretta per creare una base di collaborazione legata ad un “vissuto comune”;
 - 2. delineare ed approfondire attraverso una tavola rotonda le modalità di sviluppo dei micro e macro-progetti da un punto di vista tecnico e organizzativo;
 - 3. definire e suddividere compiti e funzioni di ogni partecipante in relazione ai micro e macro-progetti

Macro-progetti

- A. Realizzazione di un “Corso di formazione gemello” in Sud America, volto ai giovani manager del Trentino;
- B. Coordinamento tra le Camere di Commercio italiane all’estero, la Camera di Commercio di Trento e la Provincia Autonoma di Trento per la realizzazione di una “Missione imprenditoriale trentina” in Sudamerica;

- C. Studio per un “Piano di accesso a lavori stagionali o a tempo determinato, corsi di formazione/aggiornamento professionale in Trentino” per giovani trentini residenti all'estero. Creazione di due apposite commissioni di lavoro: una in Sudamerica ed una in Trentino.
- D. Apertura su pagina web Provincia di un “Forum”;
- E. Creazione su internet di una banca-dati sulle aziende trentine (recapiti completi, referenti per contatti diretti, tipologia merci e servizi, interessi su mercati esteri, dati su import ed export...);
- F. Sviluppo progetti di formazione per imprenditori trentini all'estero, secondo il modello della “formazione a distanza”;
- G. Creazione di un “Laboratorio per Progetti Imprenditoriali”;
- H. Verifiche per l'utilizzo di fondi destinati all'esecuzione di “Programmi comunitari europei” mirati allo sviluppo di progetti tra realtà imprenditoriali trentine (=europee) ed estere (=Sud America). Es. “All invest con Sud America”.